

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSEIZIONI

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.

Politica ferroviaria

Per chi viaggia in 3ª classe

In questo periodo di straordinaria locomozione, l'on. Maggiorino Ferraris insiste, con un secondo articolo nella Nuova Antologia, sul tema delle terze classi nei treni diretti.

Qualunque sia la soluzione che sarà data al problema dell'esercizio ferroviario, sul quale i nostri risoluti e saggi governanti non osano ancora di pronunciarsi, converrà che nel nuovo assetto sia meglio soddisfatta la parte più numerosa del popolo italiano, che, dovendo viaggiare in terza classe, richiede che le vetture di questa non siano attaccate ai soli treni lumaca, siano pulite, ben divise, come già se ne veggono per varie linee, bene illuminate e fornite del riscaldamento nella stagione invernale.

Nel fascicolo dell'autorevole effemeride uscito oggi l'ex Ministro delle Poste sostiene doversi ammettere le terze classi in tutti i treni diretti, tranne in quelli internazionali di lusso, con gli accennati miglioramenti, ed alle stesse condizioni di percorso delle prime e delle seconde classi.

Non sono mancate le obiezioni alla crociata intrapresa dall'on. deputato di Acqui con la sua abituale tenacità.

Fu osservato che i nostri treni diretti delle linee principali sono diventati ormai così pesanti che la forza delle locomotive da cui vengono rimorchiate può dirsi completamente esaurita. E perciò, volendosi aggiungere a quei treni le vetture di terza classe, converrebbe ricorrere ad uno di questi rimedi:

O impiegare due locomotive, invece di una sola, o diminuire il peso dei treni attuali, ovvero servirsi di nuove e più potenti locomotive.

Per quest'ultimo rimedio, fu pure avvertito che le moderne locomotive, aventi una maggior forza di trazione, non possono essere sopportate dal debole armamento delle nostre linee principali.

E' convinto il direttore della Nuova Antologia che l'aggiunta di due carrozze di terza classe, normalmente condotte, non accrescerà il peso dei treni diretti, molti dei quali già le portano, in modo insopportabile.

E, come furono accolti i vagoni restauranti insieme alle vetture-letti, quando pur si diceva che non sarebbe stato possibile di far sostenere il loro peso da una sola macchina, così ora, secondo l'on. Maggiorino Ferraris, si potranno aggiungere le 25 tonnellate di due vetture di terza classe ai treni diretti.

Egli non crede fondata l'affermazione che sia giunta al massimo limite la potenzialità della maggior parte delle nostre ferrovie, per il traffico dei viaggiatori.

E lo dimostra con un ragionamento perspicuo, tutto a base di cifre.

Addita infine l'on. Ferraris le notevoli differenze fra il costo dei viaggi ferroviari in Italia e negli altri paesi.

Concludendo, osserva che qualunque sarà il sistema preferito per l'esercizio ferroviario, occorre preparare tutte le più provvide riforme per soddisfare alle giuste aspirazioni degli italiani e per dare incremento alla loro attività economica.

Ma l'ex consigliere della Corona ci sembra meno convinto di noi che gli uomini, ora preposti al Governo, abbiano la volontà e l'energia necessarie per concepire ed attuare una seria politica ferroviaria.

I COMMENTI DELLA STAMPA ROMANA ALLE MANOVRE DELLA SQUADRA AUSTRIACA

Roma, 22. — Il Giornale d'Italia così commenta la vostra notizia intorno alle manovre austriache sotto Venezia:

«Mentre la stampa più illuminata dei due paesi cerca ogni buona occasione per cancellare i malintesi fra l'Austria e l'Italia, gli episodi come questi che riferisce il Giornale di Venezia, non possono creare che nuovi sospetti sulle intenzioni del governo austriaco verso l'Italia.

Degli effetti che le notizie di tali fatti producono nel nostro paese, il governo austriaco può giudicare guardando all'impressione che essi producono anche in coloro che sono i più accaniti sostenitori dell'alleanza del-

l'Austria e della necessità di una continua buona intesa tra i due Stati.

La miglior prova della sincerità nella politica è data dai fatti; ma quelli cui accenna il giornale di Venezia, appaiono evidentemente in contrasto colle intenzioni che l'Impero vicino dichiara di avere verso l'Italia.

Il che nuoce non soltanto al prestigio del governo austriaco ma anche agli obiettivi della politica internazionale, su cui è basata la triplice alleanza».

SULLE NAVI AUSTRIACHE

naviganti a lumi spenti nelle nostre acque

Si hanno sul mare gravissimi narrati ieri questi altri particolari:

L'incrociatore e le quattro torpediniere austriache vennero scoperte a cinque o al più sei miglia dal forte di San Felice. Esse facevano parte della squadra austriaca che fece un attacco a Pola per mettere alla prova la potenzialità di quei riflettori. E il risultato della prova fu che mentre le grosse navi furono avvistate e respinte, qualche torpediniera riuscì ad arrivare sotto i forti.

Il semaforo degli Alboroni aveva da circa mezz'ora, favorito dal chiaro di luna, avvistato le navi, ma le aveva credute nostre. Finalmente si decise a lanciare su di esse i riflettori e allora le vide virare di bordo e riprendere il largo a grande velocità.

Il Ministero venne dettagliatamente informato del caso.

L'Italia occuperà Tripoli d'accordo con la Francia e l'Inghilterra?

UNA NOTIZIA SENSAZIONALE

Parigi, 22. — La Patrie stampa una importante corrispondenza da Londra la quale desta impressione e vivissimi commenti: ecco quanto si dice in essa:

«La Consulta di Roma aveva manifestato un certo malcontento all'annuncio della firma della convenzione anglo-francese dell'otto aprile, per la quale l'Inghilterra, che non aveva mai voluto favorire lo stabilimento dell'Italia a Tripoli, in faccia di Malta, consentiva alla Francia di inaugurare un nuovo stato di cose al Marocco sotto la forma di un protettorato appena dissimulato.

Il ministro Tittoni non mancò di esprimere a Delcassé e a Lord Lansdowne il suo stupore nel vedere che non si era tenuto nessun conto nei negoziati anglo-francesi, delle legittime aspirazioni dell'Italia regolando fra le cancellerie di Londra e di Parigi la sorte futura di due importanti frazioni dell'impero ottomano, l'Egitto e il Marocco, senza pensare alla Tripolitania specialmente in considerazione del rimaneggiamento anglo-francese delle due potenze, nel Mediterraneo.

Fu su queste rimozioni che dei nuovi negoziati furono intavolati fra Parigi, Roma e Londra qualche settimana fa, e che i negoziati condussero a una entente tra le nazioni interessate.

Lo stabilimento del protettorato italiano in Tripolitania è dunque deciso. Il corrispondente da Londra del Birmingham Post si dice autorizzato a dichiarare che un progetto di convenzione è stato compiuto e che le trattative sono alla fine. L'Italia riceve su questo punto soddisfazione completa che sarà accolta con gioia a Roma e in tutta la penisola.

L'accordo è stato fatto sulla base della protezione dei diritti acquisiti nella Reggenza delle altre nazioni e sotto l'egida dell'Italia che occuperà un posto preponderante assicurando il mantenimento dell'ordine e introducendo delle riforme nell'amministrazione locale. La forma della convenzione è dunque presso a poco eguale a quelle che regolano la supremazia inglese nell'Egitto e la supremazia francese nel Marocco».

PERCHÉ IL TENENTE ARCIPRETE precipitò dal pallone

Roma 22. — Si ha ora un'altra ver-

sione sulla disgrazia aeronautica toccata al tenente Arciprete. Egli avrebbe detto che per sfuggire al temporale, di cui si era accorto troppo tardi, precipitò le manovre e invece di afferrare la cordicella che doveva aprire la valvola inferiore del pallone, afferrò quella destinata a praticare l'apertura nel fianco del globo. La sfuggita del gas cagionò la caduta repentina del pallone.

Lo scrutinio di lista può aspettare

Roma, 22. — Il Popolo Romano commentando le dichiarazioni del presidente del Consiglio, on. Giolitti, sullo scrutinio di lista dice che il Governo non si sogna di presentare per le nuove elezioni alcun progetto per mutare il metodo di scrutinio e che ove la questione venisse sollevata, il Governo non sarebbe alieno dall'ammetterla la discussione.

Così stando le cose, si può ritenere che, data siffatta iniziativa nella Camera attuale la grande maggioranza, come fu pel divorzio, rinvierebbe lo scrutinio di lista alle scadenze greche. I favorevoli sarebbero tutti al più quel centinaio che per timore di non essere rieletti o per fare economia di programmi e di manifesti si sono affrettati a scrivere a Giolitti.

E il Popolo Romano conclude: «Avevamo ragione di dire che la proposta della Tribuna aveva l'aria di una bella questione estiva?»

LE NOTIZIE della guerra

Le forze russe a Porto Arturo e in Mancuria

Parigi 22. — Il Matin di stamane riceve da Pietroburgo, 21 agosto:

«In presenza delle discussioni continue che si fanno sulla cifra dell'esercito di Kuropatkin, io ho voluto attingere a fonti sicure delle informazioni sul numero degli uomini che la Russia può opporre ai giapponesi, facendo astrazione delle truppe che custodiscono la ferrovia.

«Anzitutto a Porto Arturo il generale Stoessel ha ai suoi ordini una guarnigione di 15.000 uomini, più il quinto reggimento di Siberia (3000), il 13, 14, 15, 16 reggimenti di Siberia sotto gli ordini del generale Fock, e cioè 12.000 uomini, il 25, 26, 27 e 28 reggimenti di Siberia sotto gli ordini del generale Kondratenko, e cioè altri 12.000 uomini, ed infine l'artiglieria di campagna (5000). In totale, dunque 47.000 uomini, dai quali si possono diffalcare 10.000 uomini messi fuori di combattimento dal principio dell'assedio.

«Presso Vladivostok, il generale Linievitch ha sotto ai suoi ordini 40.000 uomini.

«In quanto a Kuropatkin egli dispone esattamente delle seguenti forze: due corpi della Siberia orientale, 40 mila uomini; quattro corpi della Siberia (50.000); il 10 corpo d'esercito di Russia (30.000), il 17 corpo d'esercito di Russia (30.000). In tutto 150.000 uomini. Ed è questo il massimo di cui possa disporre, senza contare le perdite subite. E' ben poco di fronte ai 250.000 giapponesi dei quali egli dovrà sopportare l'urto.

«Fortunatamente piove: pioggia, attesa, liberatrice, divina, che deve tutto salvare. Mentre piove, il quinto corpo della Siberia orientale (30.000 uomini), il primo corpo di Pietroburgo (30.000), il sesto corpo della Siberia orient. (30.000) e l'ottavo corpo d'esercito — però non ancora formato — anch'esso formato di 30.000 uomini (in tutto 120.000), prendono la strada della guerra. Essi vi giungeranno in tempo ancora, a quanto sembra, per salvare la situazione. Sempre grazie alla pioggia. Perciò qui nelle chiese si fanno preghiere a cantici perchè il cielo faccia piovare.

«La stampa russa continua a preparare l'opinione pubblica alla caduta di Porto Arturo. Souvorine scrive: «Noi non attendiamo dei miracoli che non siano miracoli di coraggio; ma non pensiamo neppure che Porto Arturo sia l'ultimo riparo, l'ultima speranza della Russia, la quale attende dal suo popolo una vittoriosa attività».

«Questa attitudine della stampa è stata patriotticamente raccomandata dal gabinetto della censura. Così a volta a volta si fanno parlare i giornalisti o si ordina loro di tacere.

«Si continua ad aver notizia che Stoessel farà pagar cara ai giapponesi

la presa di Porto Arturo; si dice anche che sarà troppo caro per loro l'attardarsi in quest'impresa troppo ardua, mentre avrebbero dovuto precipitare i loro colpi sopra Kuropatkin.

«Si ammira la decisione di Stoessel, che rifiutò al nemico la tregua per seppellire i suoi morti. Un ufficiale di stato maggiore mi diceva ieri che ciò che non si sarebbe potuto rifiutare a qualsiasi altra nazione civile, era impossibile accordare ai giapponesi, i quali avrebbero approfittato del pretesto di sotterrare i loro morti per avanzarsi e invadere le posizioni occupate in tal modo. Come si vede, la fiducia non regna sovrana».

Palloni giapponesi in giro

Parigi, 22. — Il Petit Journal ha da Pietroburgo: Dei palloni giapponesi sono stati segnalati nella Transbaikalia. Uno è stato visto presso la stazione di Adrinowsk munito di proiettori coi quali esplorava il territorio. Essi hanno gettato due bombe che cagionarono danni.

Un secondo pallone è stato segnalato sopra la stazione di Mysowsky.

Segui il corso del Baikal e scomparve in direzione del sud.

Questi palloni portavano degli orifiamma coi colori del Mikado.

L'assassino di Plehwe è morto

Parigi, 22. — Il Journal riceve da Pietroburgo, 21:

«Si dice che l'assassino del ministro Plehwe, la cui identità è stata stabilita, sia morto da quattro giorni. Egli sarebbe il figlio di un negoziante di Ufa, di nome Sazonoff.»

UN CICLONE AGLI STATI UNITI

Milioni di danni e numerose vittime

Londra, 22. — Il Daily Telegraph riceve da New York, 21:

«Un terribile ciclone di vento e di pioggia devastò parecchie regioni degli Stati Uniti. A San Paolo cinque persone furono uccise, parecchie ferite, un possedimento del valore di dieci milioni di franchi fu devastato, due teatri rovinati, un immenso punto sul Mississippi, distrutto totalmente, 200 edifici danneggiati, i fili telegrafici e telefonici abbattuti. Un battello con scursionisti sarebbe poi naufragato e vi sarebbero molte vittime.

«All'Esposizione di Saint-Louis la pioggia, penetrando nel palazzo delle manifatture, ha distrutto delle toilettes parigine valutate 850 mila lire. Questa stima venne fatta dal commissario generale francese. Le toilettes rovinata erano esposte dai grandi sarti da donna di Parigi ed erano state vendute a delle case americane.»

Asterischi e Parentesi

— Carducci e la più nobile canzone di Dante.

Giosuè Carducci ha pubblicato per le nozze della figlia dell'editore Zanichelli col dottor Francesco Mazzoni un Saggio su la più nobile canzone di Dante, accompagnandola con la nobilissima lettera che mi onoro di riportare qui integralmente:

A CESARE ZANICHELLI

Extremum hunc, Arctura, mihi concede laborem

Siamo lecito, se non è superbo, ridire il voto del pastore virgiliano nell'ultima eleggia, qui su l'principio di questo che è l'ultimo certo dei miei lavori danteschi: ultimo, perchè in quel poco di vivere che mi avanza, raccogliero forse ancora e compiendo ripassero quei troppi scritti che nella foga degli anni mi lasciai trasportare a buttar giù, ma pensarne e ordinarli di nuovi non è più di stagione. Sono oggimai quarant'anni, o Cesare, ch'io ce l'ho discusso delle Rime di Dante posì il piè fermo nel campo dello scrivere italiano: ed ora stanco ma lo ritraggo con questo saggio su la più nobile canzone di Dante: da lui cominciò, con lui finì. Quanti pensieri, quante speranze, quanti propositi, quanta parte del nostro piccolo mondo, ci si è incalzata sotto gli occhi, ora rapita nell'alto dalle idee, ora sommersa nelle cure, in questo non lungo spazio della vita umana che sono quarant'anni! Speranza e pensiero, e ora dolce cura e proposito di vita, e te la figliuola primogenita tua: con la quale mi è caro a ricordare che nacque e crebbe e fiorì in atto la divisa stampa delle così dette opere mie di letteratura. Crescevano i volumi della stampa, crescevano gli anni della Luisa: quelli già esuberanti del rigoglio giovanile accennano ora a posare e declinare;

questi di florida maturità si rallegrano e prosperano. E così duri della e seguiti fiorendo lunga stagione in compagnia dell'uomo degno, dottore Francesco Mazzoni, a cui tu hai commesso la tua gioventù. E a te in lei e da lei sia dato raccogliere i premi della modesta opera bene spesa tua vita: dalla quale io come abbi molte prove di amicizia così ti voglio lasciare un segno di gratitudine in queste carte, che dal soggetto almeno tengono un abito gentile, che te le farà, spero, esser care.

Madesimo su lo Spluga, 14 agosto 1904.

Giosuè Carducci

— Fama usurpata. Haus, il cavallo fenomeno, il cavallo sapiente, il cavallo erudito, di cui tutti i giornali d'Europa parlano di questi giorni con molte frasi di meraviglia, ripiomba nell'oscurità, tra i fischii della folla. Il trucco è svelato e il filo del telegrafo ne diffonde la notizia per il mondo. La cosa procedeva così.

Hans non scendeva mai nel dotto aringo — è una preziosa metafora per indicare un circo a squadre di Berlino — senza essere accompagnato dal suo maestro, il quale gli rimaneva vicino durante tutti gli esercizi. Un ufficiale, molto accettivo, volle scendere anche lui vicino al cavallo e scopri il trucco. Allorché si faceva una domanda qualsiasi al cavallo, il suo ammaestratore chinava la fronte. Il cavallo si metteva a battere il terreno con la zampa e non cessava sino a che il padrone non indirizzava il capo. Procedevano con un perfettissimo accordo. Quando l'ufficiale si avvide di ciò, chiese al cavallo: quanto fa due volte due? E costrinse il padrone a tenerlo chinato la fronte per un pezzo, tanto che il cavallo batté trecento e quattro colpi. Figuratevi i fischii del pubblico e la débacle di Hans e del suo maestro.

Il prodigioso Hans, che si credeva fosse un pezzo di erudizione, era invece un ignorante qualunque, una fama usurpata, un asino sotto le spoglie di un cavallo.

— Dal vero. Il seguente è un avviso esposto all'esterno di un negozio di mercerie:

Mattande per uomo solo cent. 90 il paio

Gli uomini soli si affrettino ad approfittare della buona occasione.

— Per finire. Sventrettini figlio, un ragazzetto di circa dieci anni, domanda al padre:

— Perché, ritornando dalla campagna, ho la carnagione annerita?

— Perché la tua pelle è abbronzata dal sole.

— E perchè, allora, si stende al sole la biancheria per farla imbiancare?

Fra gli inafferrabili.

— Quando verrà preso questo Porto Arturo?

— Certamente prima di... Nunzio Nasi.

CONSIGLIO PROVINCIALE

La seduta è aperta alle ore 11. Sono presenti i consiglieri:

Co. Agriola, co. D. Asquini, dott. G. Asquini, N. D'Antisio, U. Barnaba, dott. G. Biasutti, dott. G. Brosadola, avvocato Cassola, avv. Concari, avv. Cristofori, dott. De Pozzo, avv. Deciani F., avv. R. Eiro, mons. Gori, avv. Lucchini, avv. Luzzatto, avv. Marsilio, Nigris O., Panchiera di Zoppola dott. C., dott. Pasquali, com. Peile, comm. Perissini, avv. Pinni, avv. Pognici, nob. Poliersti, comm. di Framparo sen., avv. de Puppi, nob. Querini, comm. Renier, avv. Ridolfi, G. Rizzi, co. F. Rota, avv. Roviglio, di Trento uff. A., sac. Tronco, avv. L. Venier, Romano, G. Sbuelz, avv. Sostero.

Giustificano l'assenza i consiglieri:

Cav. Magnini, il cav. Morosi, il dott. Burovich, il dottor Cavarzerani, il cav. Ciconi, il cav. Faelli, il dott. Celotti, il cav. Cucavaz, il cav. Marchi, il co. dott. L. Rota, il dott. Cignolini.

Ritiro di dimissioni

Il cons. Sostero, che era dimissionario, ritira la rinuncia cedendo alle premure fattegli dalla rappresentanza provinciale.

Commemorazione del cons. d'Andrea

Commemorano con elevate parole e nobilissime il compianto consigliere d'Andrea, l'on. Presidente, il comm. Peile, il cav. Concari, il cav. Pognici, il comm. Renier si associa a nome della deputazione. Sono commemorazioni elevate, e veramente degne del patriota defunto.

Si inviano condoglianze alla famiglia.

Ratifica di deliberazioni deputative

Si passa quindi all'ordine del giorno. Viene ratificata la seguente delibera-

razione di urgenza presa dalla Deputazione provinciale:

Vendita al Comune di Medun di porzione di terreno di proprietà del Legato di Toppo-Wassermann per l'ampliamento del Cimitero di Toppo.

Per la deficienza di Cassa

La seconda deliberazione di urgenza, che è pure approvata, stabilisce di aprire colla Banca d'Italia un conto corrente al 5 per cento d'interesse per dar modo al Ricevitore provinciale di estinguere i mandati provinciali anche nel caso di deficienza di fondo di cassa.

Su questo provvedimento sorge discussione.

Il comm. Pecile fa osservazione per il tasso d'interesse che si deve pagare, e che egli crede si possa avere a minor prezzo. Pagare il 5 per cento è troppo, e la nostra provincia può aver denaro a minor tasso.

Si associa al comm. Pecile anche l'on. consigliere comm. Perissini che chiede talune spiegazioni sul forma del prestito.

Il comm. Renier (presidente della deputazione) nota che non si è aperto un conto corrente. Per mutui si sono sempre avute maggiori agevolanze. Il conto corrente si apre per l'esborso che fa la Banca per eventuali mancanze momentanee di fondi. Il conto si fa col ricevitore per non perdere i giorni e si cerca di profittare con quello che si può di rifondere al più presto l'istituto creditore. Se si avrà bisogno ulteriore si terrà conto delle raccomandazioni Pecile e Perissini.

Pecile crede che si potrà sempre avere maggiori agevolazioni di quelle accordate dalla Banca d'Italia.

Casasola fa raccomandazioni, anche perché la somma in deposito presso la Banca sia redditiva.

Il comm. Perissini, il cons. Pecile, il cons. Casasola, il cav. Lacchin entrano ampiamente nell'argomento.

Discutono sul modo di contrarre il conto corrente.

Il cav. Marsilio riconosce non pratica la discussione, perché ritiene che ricorrendo ad altro istituto dovessero prendere i denari e versarli poi anche alla Banca d'Italia.

Sull'argomento discute ancora il cons. Sveliz, ed ha poi la parola il comm. Renier che ripete le spiegazioni, cioè la Banca ove occorre anticipi e tosto si rifonda quando fa degli incassi.

Fino alla chiusura del conto avremo bisogno di questo genere di anticipazioni; la deputazione promette di ricercare il denaro al minor tasso possibile.

Bilancio preventivo 1905 dell'Aspicio provinciale degli Esposti e delle partorienti di Udine

Il cav. Marsilio accenna ai bisogni e ai limiti difficili a determinarsi; il comm. Perissini accenna a pubblicazioni (sulla Patria del Friuli) relative ad appunti sull'amministrazione dell'Aspicio Esposti. Fu detto che si è speculato da parte della Deputazione e desidera spiegazioni perché il pubblico sia informato.

Il comm. Renier, presidente, prova che la Provincia, se mai merita un appunto, si è quello di aver forse preferito l'interesse della Deputazione a quello dell'Istituto. In merito al consiglio amministrativo nota che un decreto Reale ne approva il funzionamento, e torna difficile costituire uno speciale consiglio amministrativo. Così pur fosse che la Deputazione ne venisse sollevata. Per questa innovazione può averne vantaggio l'erario dei comuni.

Il cons. Perissini trova esauriente la risposta dell'egregio presidente della deputazione. Però vorrebbe che i comuni pure concorressero nell'amministrazione; per esempio oltre alla Provincia i delegati di Udine, Pordenone, Cividale. Così moralmente sarebbe evitato ogni appunto. O si ricostituisce, come prima, l'amministrazione speciale.

Il comm. Renier desidera che i signori revisori quando si raccolgono per l'esame del conto della provincia, vogliano pur esaminare quelli dell'Aspicio, sebbene — trattandosi di opera pia — la revisione spetti alla autorità tutoria. Augura che i comuni prendano essi l'iniziativa per studiare il modo che anche i loro delegati entrino a far parte dell'amministrazione. Sarà difficile fare questo, ma confida nell'iniziativa dei comuni.

Bilancio preventivo 1905 dell'amministrazione provinciale di Udine

Il cav. co. di Zoppola presidente del Consiglio cede il posto al vicepresidente comm. Pecile; egli chiamato a domicilio per notizie di malattia del suo genitore.

I consiglieri esprimono augurio all'egregio presidente per la salute del padre suo.

Le giuste osservazioni del comm. Deciani

Il cons. co. Deciani apre la discussione sul preventivo 1905. — Posto in rilievo il grave stato del bilancio, pone in evidenza la rimanenza dell'aumento

di 12 centesimi di sovrapposta in confronto all'anno in corso. Ed è ingiusto debbano essere gravati anche i più piccoli possidenti, specie l'aggravio sui fabbricati. Ricorda le varie leggi che posero a carico della provincia molte spese che dovrebbero sostenersi anche dai contribuenti non possidenti.

Dopo un lungo esame, riconoscendo talune spese di carattere straordinario, crede si possa fare ricorso a provvedimenti straordinari. Dobbiamo resistere alquanto, non è possibile evitare la resistenza anche presso il Governo. I nostri onori, rappresentanti dovranno ben comprendere il bisogno di appoggiare l'opera nostra che tende resistere alla rovina in cui cadono le provincie con le condizioni attuali e sempre peggiori dei bilanci provinciali.

Propone analogo ordine del giorno.

La proposta del comm. Marsilio

Il cons. Marsilio si associa al cons. Deciani. Desidera un inclusivo relativo all'onere per le provincie Venete di pagare tasse sui fabbricati rurali, il che non avviene in altra del Regno. Venendo al bilancio 1905 parla della sovrapposta (Cent. 12) ammette per una parte (altri Cent. 6 di sovrapposta) crede per rimanente sia da farsi un mutuo, ciò per pagare spese di strade che non vanno caricate negli anni avvenire. Propone un ordine del giorno che aumenti la sovrapposta di cent. 6 anziché di 12, e per far fronte alle rimanenti lire 100.000 propone di contrarre un mutuo.

Il cons. Brosadola non crede sia da modificarsi la proposta della deputazione. Trova complesso l'ordine del giorno Deciani che si riferisce all'argomento.

Il cav. Pognici è in massima d'accordo colle osservazioni di Deciani; vorrebbe unire possibilmente i debiti della Provincia in uno solo a lunga scadenza.

Il comm. Perissini sottoscrive pienamente a quanto disse Deciani, è proprio il caso che « gli estremi si tocchino » (si ride).

Presenta un ordine del giorno più conciso.

Vorrebbe che venisse aumentato lo stipendio agli stradini comunali.

Il comm. Renier osserva che questo è argomento della discussione articolata. Perissini non insiste e si riserva di riprendere la parola più tardi.

La risposta della Deputazione e le repliche

Il presidente della Deputazione comm. Renier risponde brevemente a quanto dissero i precedenti oratori.

Ringrazia tutti per quanto dissero sulle proposte della Deputazione, perché dimostrano che il Consiglio è convinto che la Deputazione stessa ha fatto quanto era possibile; tutte le osservazioni si riferiscono alla questione di massima, alle condizioni precarie fatte dal Governo alle rappresentanze provinciali. Concorde in generale con quanto dissero Deciani e Perissini, e li prega anzi di riunire i loro ordini del giorno in uno solo.

La maggioranza della Deputazione non può però appoggiare l'ordine del giorno Marsilio che propone di coprire il disavanzo del bilancio coll'aumento di cent. 6 sulla sovrapposta e con un prestito di 100 mila lire. Dichiarò però che sulla votazione la Deputazione non porrà la questione di sfiducia.

Il cav. di Prampero, dice che egli al Senato presentò centinaia di relazioni per concedere alle Provincie di eccedere la sovrapposta, e non mancò mai di fare osservazioni sulla situazione precaria fatta dal Governo alle Rappresentanze provinciali.

L'on. Giolitti, in conversazioni private espresse recentemente più volte la sua idea di proporre dei notevoli sgravi per le Provincie.

Deciani e Perissini replicano brevemente ed accettano la raccomandazione del comm. Renier di fondere in uno solo i loro due ordini del giorno.

L'ordine del giorno Marsilio approvato per appello nominale

Il cav. Marsilio insiste nel suo ordine del giorno.

Dopo brevi osservazioni del comm. Renier e di altri consiglieri su questioni di forma l'ordine del giorno è approvato per alzata di mano.

Alcuni consiglieri osservano che la votazione non risultò chiara, e perciò si decide di ripeterla per appello nominale.

Rispondono si 19 no 15.

Contro l'Istituto Tecnico

Si procede alla discussione articolata. L'avv. Brosadola parla dell'Istituto Tecnico. Non riaprirà la questione se non fosse opportuno di abbinare l'Istituto Tecnico di Udine ad altro Istituto consimile della Regione; la sua osservazione è d'indole morale.

Vorrebbe che la Provincia avesse ingerenza più diretta sull'istruzione che viene impartita agli allievi e s'impe-

disse che alcuni professori facessero proseliti fra gli studenti per società segrete anche fuori della Scuola. Aggiunge ancora che non dovrebbe essere permesso che durante le lezioni si tenti d'infondere sentimenti contrari ai principi religiosi delle famiglie.

Il V. P. comm. Pecile osserva che un deputato provinciale (l'avv. Platone) fa parte del Consiglio di Sorveglianza dell'Istituto tecnico.

Il comm. Renier afferma che la Deputazione provinciale non ha diretta ingerenza in tutto ciò che si riferisce all'Istituto.

Per la Camera del Lavoro

Il comm. Perissini propone l'aumento del salario agli stradini, e ripresenta pure la proposta di iscrivere in bilancio L. 500 di sussidio alla Camera di Lavoro.

Il comm. Renier ammette che gli stradini non siano tanto bene pagati; ma il loro stipendio ebbe un aumento alcuni anni fa e certo ne avrà in seguito; la Deputazione terrà conto della proposta per il futuro bilancio.

Per quanto riguarda il sussidio alla Camera di lavoro non entra nel merito della questione, che venne già ampiamente svolta l'anno scorso. Aggiunge che è legale, ma non è in uso di proporre nuovi stanziamenti in sede di bilancio. La Deputazione non poteva proporre il sussidio che era già stato respinto dal Consiglio. Non potrebbe accettare la proposta nemmeno come raccomandazione per il bilancio futuro. Prega il comm. Perissini di presentare la proposta nella prossima seduta del Consiglio provinciale.

Il comm. Perissini aderisce alla preghiera del Presidente della Deputazione provinciale.

Approvazione del Bilancio e dell'ordine del giorno Deciani-Perissini

Si approva quindi ad unanimità il bilancio e i relativi capitoli.

Da ultimo viene pure approvato l'ordine del giorno Deciani-Marsilio nella seguente forma:

Il Consiglio provinciale convinto che il bilancio del 1905 si presenta in condizioni assai gravi, e che stando immutate le cose, in condizioni ancor più gravi si presenteranno i bilanci dei futuri esercizi;

convinto che l'enorme carico della sovrapposta, che di anno in anno assume maggiori proporzioni e diviene insopportabile, non dipende da causa imputabile all'amministrazione locale, ma sibbene dalla coattiva imposizione di servizio di spese, alle quali ingiustamente sottostanno i soli proprietari di beni immobili;

convinto che nessun efficace provvedimento è possibile finché vige inalterata la legge che è causa del male e sarà pure del peggio al quale inevitabilmente andiamo incontro;

convinto che, nell'ora presente due imprescindibili doveri incombono a noi: quello di sollecitare dal potere legislativo la riparazione della ingiustizia che ci opprime e ci rovina, e quello di rendere conto ai nostri mandanti delle condizioni nelle quali versiamo invocando la cooperazione di essi nell'intento che ci proponiamo di conseguire;

convinto che l'incarico dell'on. Deputazione provinciale di una legale agitazione presso tutti i rappresentanti delle Provincie del Regno allo scopo di provocare dal Governo quelle riforme tributarie legislative che da molto tempo promosse, sono reaminate dai più imperiosi bisogni dei contribuenti fondari;

II. di interessare i Senatori e i Deputati del Friuli a farsi interpreti dei nostri reclami e dei nostri voti nelle Camere, alle quali appartengono;

III. di comunicare la nostra deliberazione a S. E. il Ministro dell'Interno, invocando il suo speciale patrocinio a una causa che a Lui, autorevole e naturale difensore delle Istituzioni locali, deve come a noi, stare a cuore.

Fra i considerando viene approvato anche il seguente emendamento del cav. Marsilio:

convinto che incombe al R. Governo di procedere immediatamente alla soppressione della tassa sui fabbricati rurali ingiustamente percetta nelle Provincie Venete e Lombarde, mentre per legge dello Stato dette costruzioni devono essere permanentemente esenti da ogni imposta.

Prossima visita

della squadra francese in Italia

Roma, 22. — La Tribuna ha da Parigi che la squadra francese del Mediterraneo visiterà in settembre i porti italiani e che un gruppo di ufficiali e di marinai si recherà a Roma il 20 settembre per partecipare alla festa nazionale.

Commentando questo telegramma la Tribuna dice che se l'atto gentile si avverrà gli ufficiali e i marinai della nazione sorella possano essere sicuri che riceveranno da tutta la popolazione di Roma le più sincere e fraterne accoglienze.

Cronaca Provinciale

Da CIVIDALE

Scottature mortali — Altre disgrazie

Ci scrivono in data 22:

Ieri nella famiglia Petrusa di Albana, conosciuta col soprannome di Robussone, avveniva una grave disgrazia: la bambina Maria d'anni 4, rimasta sola per un attimo, in cucina, cadeva in una caldaia d'acqua bollente e riportava delle scottature così forti che la poveretta stamane cessò di vivere, non ostante le solerti cure del medico dott. Bruni prontamente accorso.

Stasera, alla Barbetta, cessava di vivere, si crede per paralisi, una signora triestina che si trovava qui in villeggiatura da circa una settimana.

Poche ore prima che avvenisse la catastrofe un figlio della moribonda, precipitando in bicicletta verso Cividale per prendervi del ghiaccio, ordinato dal medico dott. Accordini, imbatté in un altro ciclista, certo Boratto di Prepotto, e cadde a terra ferendosi tanto gravemente la testa che si dovette trasportarlo all'ospedale.

Da informazioni assunte presso una egregia persona abbiamo potuto sapere che l'estinta è la signora Francesca Litscher, nata a Trieste.

La salma verrà trasportata a Trieste domani o posdomani.

Da PORDENONE

Travolto da un carroce morto

Ci scrivono in data 22:

Fra Glais e Aviano avvenne una disgrazia mortale.

Giuseppe Pizzut di Angelo di anni 28, coecchiere del sig. Ellero di Aviano, conduceva un carro carico di cemento tirato da due cavalli.

Giunto a metà di una rapida rampa i cavalli si fermarono per prender lena, ma quando fu il momento di riprendere la marcia il cavallo restio si rifiutò di camminare.

Il Pizzut cominciò allora colle spalle a spingere un carro per di dietro. I cavalli invece di proseguire retrocedettero con violenza in modo che il povero Pizzut non fu ora a scansarsi e fu travolto sotto le ruote restando morto sul colpo.

L'orribile disgrazia ha vivamente impressionato la popolazione.

Da SACILE

La figlia di due fucilati

Ci scrivono in data 22:

Ieri alle ore 2 cessava di vivere nell'età di 83 anni, Maria Bernardelli, Renaldin, figlia di Lucia e Luigi Bernardelli, che entrambi furono in Villoba di Treviso nel 1848 fucilati dall'Austria, per aver troppo amata la Patria.

Il Governo austriaco, non pago dell'atroce duplice assassinio, volle privare la superstite Maria anche dell'abitazione facendole bruciare la casa paterna.

La compianta signora non chiese mai nulla ad alcuno — visse onestamente del proprio lavoro.

Alla sua benedetta memoria mandiamo un reverente saluto e le sincere condoglianze al figlio Francesco Rinaldin.

Da VIVARO

Il suicidio di un portalettere

Ci scrivono in data 22:

Certo D'Agnoletto Pietro portalettere di Vivaro si è ieri suicidato.

Da TRICESIMO

La sagra di S. Filomena

Ci scrivono in data 22:

Domenica 28 ricorrendo l'annuale sagra di S. Filomena nel cortile dell'albergo Stella d'oro avrà luogo una grande festa da ballo con distinta orchestra diretta dall'egregio maestro Antonio Pignoni.

Vi saranno concerti e alla sera fuochi artificiali.

Da GENOVA

Un furioso temporale

Ci scrivono in data 22:

Verso le 24 di sabato si scatenò un furioso temporale con accompagnamento di lampi tuoni e fulmini.

Non si annunciò però nessun danno.

DALLA CARNIA

Da TOLNEZZO

Fuoco causato dal fulmine

Ci scrivono in data 22:

Sabato sera verso le 22 mentre imperversava il temporale, un fulmine cadde a Ceselans (Cavazzo) sulla casa di Valentino Borghi fu Andrea, distante dal paese circa mezzo chilometro.

Il Borghi si trova all'estero; nella casa dormivano la di lui moglie con due figli.

In seguito alla scarica elettrica ed allo scoppiare del fuoco, le donne si alzarono spaventate, e si diressero verso l'abitato a chiamar soccorso.

La gente destatasi accorse sul luogo dell'incendio.

Si organizzò tosto l'opera di spegnimento; ma il fuoco aveva raggiunto proporzioni tali che tutti gli sforzi a nulla approdarono.

Accorsi penetrarono nella stanza per porre in salvo la roba: però solo pochi oggetti si poterono salvare. Nel comò d'una camera dormivano 150 lire in biglietti di banca: questi andarono distrutti.

La casa era assicurata per L. 9000.

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 23 Agosto ora 8 Termometro 17.6
Minima aperta notte 11.6 Barometro 745
Stato atmosferico: Nuvoloso Vento: N.
Pressione: calante Ieri: vario
Temperatura massima: 24.7 Minima 15.8
Media: 20.365 acqua caduta m. 7

Il temporale d'oggi

Siamo entrati nella stagione dei temporali.

Ieri vi furono tempeste a Trieste ed Ancona, con trombe marine. A Trieste affondò un bragozzo.

Stamane abbiamo avuto anche noi la visita del maltempo: la pioggia, mentre scrivevamo, viene giù a rovesci con gran vento. E fra una scarica e l'altra, il cielo brontola rabbiosamente. Si spera che questo sia finalmente quel tale primo temporale d'agosto « che rinfresca il mare e il bosco ».

Consiglio sanitario provinciale

(Seduta del 22 agosto)

Il Consiglio prese le seguenti deliberazioni:

Rimandò alla seduta del 29 corr. la fine del procedimento disciplinare a carico del medico condotto di Precegnico.

Diede voto favorevole per l'approvazione dei progetti relativi ai cimiteri di Spessa, Cividale e Tramonti di Sotto.

Idem per i progetti di edifici scolastici di Madonna di Buia, e con qualche modificazione per quelli di Ovasta, di Ovaro, Bagnaria Arsa e Cervineto.

Diede invece voto contrario per quelli di Martignacco.

Approvò la località scelta per le scuole del capoluogo di Rivignano.

Dichiarò obbligatorio a termini dell'art. 44 della legge sanitaria l'approvvigionamento di buona e ben protetta acqua potabile per Cordenons e Brugnera.

Diede voto favorevole per la domanda fatta dal Cotunificio udinese circa la sostituzione delle ragazze minorenni con altre d'età superiore ai 15 anni compiuti.

Fu d'avviso che abbia da rimanere così come è il consorzio medico Pre-marlaeco-Ippili, fino a tanto che Ippili non abbia potuto consorziarsi con altro comune limitrofo.

Diede voto favorevole per l'istituzione a Cividale di un quarto posto di medico in Consorzio con Moimacco.

Trattò vari affari inerenti alla Cassa pensioni dei medici condotti.

Fu d'avviso che debbano far presenti al Ministero gli inconvenienti vari che derivano dalle misure eccessivamente vessatorie circa ai certificati per trasporto del bestiame da un paese all'altro, onde li tenga presenti nella compilazione del promesso regolamento di polizia veterinaria.

LA COLONIA ALPINA DI FRATIS

Abbiamo visto stamane l'egregio dott. Oscar Luzzatto, reduce da una gita alla Colonia Alpina di Fratis (Pontebba).

Egli ci ha riferito che tutti i fanciulli della colonia si trovano in eccellenti condizioni fisiche e morali.

Gran provvidenza la montagna!

La nuova sede della Camera di Lavoro

Nell'abboccamento tenutosi ieri dai delegati della Camera del lavoro coll'ing. Regini per il Municipio, venne stabilito di fissare la nuova sede in cinque grandi aule del locale scolastico in via dei Teatri.

Naturalmente la scelta deve ottenere l'approvazione della Giunta.

Un opuscolo utile

Ci venne gentilmente inviato un nuovo opuscolo, pubblicato dalla benemerita Associazione Agraria Friulana, che porta per titolo: « Strade vicinali », osservazioni sulle proposte della Commissione Ministeriale incaricata degli studi per la riforma della legge 20 marzo 1865 sui lavori pubblici. E' lavoro succoso, dritto ed organico dell'avv. Pietro Capellani, che ci dà novella prova del suo forte e pratico ingegno e della sua passione per le questioni che toccano i veri interessi della popolazione.

FERNET-BRANCA

Specialità dei Fratelli Branca di Milano
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

I festeggiamenti di ieri

LA MOSTRA

Il tempo minacciava ieri proprio di guastare le feste; e dalle ore 10 in poi tenne sempre il broncio, e diede ogni tanto qualche segno del suo disgusto. Alle 16 la Mostra venne riaperta, ma il concorso del pubblico era scarso; più tardi però i moceoletti attirarono numerosissimi visitatori anche alla mostra. Ma la pioggia volle proprio intralciare ad ogni costo, facendo la sua comparsa verso le 22; i visitatori, numerosissimi, naturalmente, fuggirono. Numerosi doni rimasero ancora senza acquirenti, e fra questi si trova anche quello di S. M. la Regina Elena.

I CORI

Il concerto corale ebbe una splendida esecuzione, ma il canto fu udito solamente da quelli che si trovavano molto vicini alla tribuna dei cantori.

Si cominciò col bellissimo coro del « Franco tiratore » di Weber, e poi « La notte » di Weber, « Gli agricoltori » di Escher (bissato), due villotte friulane (« Io non sai se l'è caligo » e « E tu Pieri ciol Anute ») bisstate ambidue. Il nostro magnifico giardino è adattato per tutti i generi di spettacoli; non però per i concerti fini, per i cori, che, per essere gustati devono poter essere uditi con attenzione da tutti.

I fortunati che ieri sera hanno potuto godere il bel concerto corale ne sono rimasti pienamente soddisfatti; l'egregio maestro Romano e i bravi esecutori si meritano sincere lodi.

I MOCCOLETTI

Verso le 21 quando la tromba diede il segnale d'accesione lo spettacolo divenne davvero umoristico. In giardino c'era folla enorme, quasi tutti avevano il moceoletto, ma un numero piuttosto limitato di persone lo accese, e perciò non si poté ottenere lo sperato effetto fantastico.

Il colle coi moceoletti vaganti offriva una gradevole visione, e sarebbe stata ancora più bella se i moceoletti fossero apparsi più numerosi. Il popolino si divertì immensamente, e succedettero delle scene comichissime fra quelli che volevano tenere accesi i moceoletti e quelli che volevano spegnerli.

Nel suo complesso il pubblico rimase soddisfatto di questo nuovo spettacolo, che in altre circostanze potrà riuscire ancora meglio.

Alle 22 anche i moceoletti fuggirono.

LA RIPRESA DELLA PESCA

Non furono reclamati il regalo della Regina Elena, il tavolino in pelouse regalo del Comitato esecutivo ed altri oggetti di valore.

Il Comitato per l'infanzia si metterà d'accordo col Sodalizio della Stampa per stabilire il giorno in cui si dovrà finire l'estrazione.

VII° sottoscrizione per gli spettacoli d'agosto

Bulfont-Springolo Anna L. 20, Ermolli rag. Giovanni 10, Dell'Oste mons. Pietro 10, Bertoglio Lodovico 5, Bissatini Giovanni 5, Comelli Ciriano 5, Martinuzzi Giovanna 5, Perito Cosimo 5, Zamparo cav. Francesco 5, Ferriere di Udine 5, Scocimmaro Stefano 5.

Vertenza chiusa. Ci consta, e siamo lieti di riferirlo, che in seguito ad opportune ed esaurienti dichiarazioni e giustificazioni verbali tra il signor Antonio Del Cont ed un membro del Comitato degli spettacoli cittadini, ebbe termine con piena soddisfazione d'entrambi la vertenza sorta fra loro la sera del 9 corrente.

Non imbrattate i muri. Il ragazzino Antonio De Marchi, si divertiva stamane, ad imbrattare i muri delle case, in via Mecatovechio.

Acciuffato dal vigile di servizio, fu condotto all'ufficio di Vigilanza ove il vice ispettore Vicario gli diede una buona lavata di capo.

Speriamo che la lezione serva d'esempio.

Cantiniere ferito. Ieri, mentre attendeva al proprio lavoro, il cantiniere Giuseppe Degano fu Antonio di anni 46, da Pasion di Prato, riportò una ferita lacero contusa alla mano sinistra.

Recatosi all'ospedale civile il medico di guardia lo medicò e lo dichiarò guaribile in dieci giorni.

Ragazzina disgraziata. La ragazzina Angelina Braida di Romano, d'anni 8, giocando con alcune sue amiche cadde ferendosi ad una gamba.

Condotta all'ospedale le venne riscontrata una ferita lacero contusa al ginocchio destro.

Medicata venne dichiarata guaribile, salvo complicazioni in otto giorni.

Decesso. Ieri alle 11 cessava di vivere, qui, il sig. Domenico Stefanutti padre del sig. Luigi consocio della nota ditta Pelà e Stefanutti di Venezia. Condolganze alla famiglia.

Colto da male. Ieri, certo Cito Luca, mentre trovavasi in piazza Mercatenuovo, venne colto da grave ed improvviso male e stramazza al suolo. In suo aiuto corse il vigile Novello, che adagiato su una vettura pubblica lo trasportò all'ospedale, ove gli vennero prestate le cure del caso.

Arrestati. Dalla guardia di città, vennero ieri arrestati per misgare di P. S. certi Botellitano Domenico braccante e Manfrini Tomaso contadino, da Reggio Calabria.

Vennero passati alle carceri.

Smarrimento. Da un povero venditore è stato smarrito un Bollettario dei biglietti d'ingresso al Giardino, di ieri sera. Dovendolo pagare tutto per intero, farà opera buona chi lo porterà al nostro Giornale.

Schiacciato da un carro

Verso le 8 di iersara certo Luigi Zoratti di anni 64 da Udine era ritornato nella sua abitazione (in Chiavris 34) riaccompagnando un carro tirato da due buoi, col quale era stato a portar mattoni ad una ditta della città.

Nello incominciare a staccare i buoi dal carro, non si sa come, fu d'un tratto travolto sotto le ruote anteriori una delle quali gli passò sopra lo stomaco.

Raccolto privo di sensi dai famigliari fu messo a letto e fu d'urgenza chiamato un medico.

Venne il dott. Cosattini il quale constatò lo stato grave dello Zoratti e non poté che tentare di salvarlo.

Tutto però riuscì vano perchè il poveretto moriva alle 10 1/2 per commozione viscerale.

Il defunto era coniugato a certa Teresa Masolini dalla quale ebbe ben undici figli.

SPORT

LE GRANDI FESTE DEL 4 SETTEMBRE A LATISANA

La Coppa "Gordon Bennett", o il regalo del Re. Ci scrivono in data 22:

Come si rileva dal programma delle Regate nazionali e internazionali sul Tagliamento, già pubblicato su questo giornale, l'ultima gara è quella per la Coppa Gordon Bennett. Il direttore del *New York Herald*, che è appunto il signor Gordon Bennett, colui che inviò il viaggiatore Stanley alla ricerca di Livingstone, regalò nel 1902 una elegante coppa, da corrersi in gare internazionali, alla « Bacintore » di Venezia, in ricompensa alle cortesie avute da questa società di canottieri.

La coppa non resta in possesso definitivo alla Società vincente, ma solo per un anno, finché cioè un'altra società la vince. La gara si tiene ogni anno ed è indetta dalla « Bacintore ». D'accordo col R. Rowing Club Italiano, ed è aperta ai soli outriggers a 8 vogatori di punta e timoniere.

Quest'anno la corsa si farà qui da noi e sul Tagliamento, che si presta magnificamente all'uso, e sarà interessantissima sotto molti aspetti. Non voglio omettere che la coppa l'anno scorso fu vinta dai canottieri belgi (Club nautico di Gand) e che fra giorni farà bella mostra di sé in un negozio di Udine. Essa raffigura una galea veneta da guerra; è tutta d'argento (fatta d'un artefice parigino) e lavorata elegantemente.

Ai vincitori della corsa Gordon Bennett son date delle medaglie d'oro (al timoniere d'argento); i vincenti le altre gare oltre a venire in possesso delle cinque eleganti coppe offerte dal Comitato, hanno anch'essi delle medaglie d'oro o d'argento o di bronzo, secondo l'entità della corsa.

Il dono di S. M. il Re è esposto in una vetrina del negozio Orlandi, e attrae gli sguardi dei curiosi. E' un servizio da caminetto in cinque pezzi elegantissimi: un orologio in porcellana e metallo dorato, due candelabri in metallo dorato, e due splendide statuette di bronzo (due figure femminili in atto di offrire fiori l'una, l'altra frutta).

Aspettiamo ansiosamente il regalo di S. M. la Regina Madre e di altre generose persone, che in questo modo contribuiranno a rendere la Pesca di Beneficenza oltremodo splendida e frequentata.

Parce che per il 4 settembre il Comitato metta in vendita un *Numero Unico*, il quale, oltre a dare il programma dettagliato di tutti i festeggiamenti, contenga anche degli articoli umoristici. Se son rose... con quel che segue.

Il comitato per le feste del 4 settembre è così composto: presidenti d'onore l'on. De Asarta e il sindaco cav. Angelo Marin; presidente il signor Carlo Peloso Gaspari console del Touring; segretario il signor Cassi Celso Decio vice pres. del veloce club Tisano e membri i signori Ambrosio Domenico, Bosio Francesco, Cagnolin Odino, Cassi prof. Gellio, Liani Carlo, Gaspari Pietro, Peressi Luigi e Visentin Ruggero.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

Serata d'onore di Anna Matini

Questa sera alle 8.45 si rappresenteranno *Menendez e Cabrera*.

Fra un atto e l'altro la serata canterà il « Racconto di Santuzza » nella *Cavalleria rusticana*.

Il teatro sarà certamente affollato dal pubblico che apprezza come si merita la gentile ed esima artista.

LO SCIOLGIMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DI BOLOGNA

Roma, 22. — Ieri è stato firmato dal Re il decreto che scioglie il Consiglio comunale di Bologna e che nomina a regio commissario il cav. dott. Crosara Clodoaldo Pericle.

Il commissario assumerà l'ufficio mercoledì o giovedì.

Le sassate di Plava

Gorizia, 22. — Il Tribunale assolse per il crimine di violenza i cinque italiani regnicoli (Sinigaglia) e i tre sloveni di Plava per le famose sassate del 16 giugno, ma li condannò per contravvenzione a 7 e 5 giorni d'arresto. Siccome il P. M. ha ricorso i regnicoli furono tenuti in arresto; invece vennero liberati quegli altri. E' risultato dal processo che nella questione non c'entravano né avversione di razza né litigi per il lavoro.

Scioperanti che assaltano un treno

Un morto e nove feriti

Nuova York, 22. — A Chicago un migliaio di macellai scioperanti assalirono un treno ferroviario in cui si trovavano dei krumiri. Si scambiarono revolverate: una persona fu uccisa, 9 gravemente ferite.

UN CONFLITTO PER UN SOLDATO A PRAGA

Praga, 22. — La polizia arrestò stanotte un soldato che commetteva eccessi in un locale pubblico. La folla voleva strappare alla polizia l'arrestato, e i poliziotti fecero uso dei revolver. Parecchie persone rimasero ferite.

IL DILUVIO IN MANCIURIA

Pietroburgo, 22. — I telegrammi più recenti confermano che gli acquazzoni torrenziali hanno mutato la Manciuria in un immenso lago. Gli accampamenti sono inondata.

L'acqua creò sui monti vere cascate, che travolgono nell'abisso uomini e cose. E' indescribibile lo spettacolo della devastazione generale. Le descrizioni più terribili delle piogge manceci impallidiscono di fronte alla realtà.

Dal quartiere generale di Kuroki

Londra, 22. — Il *Daily Mail* ha da Kalpautze, dal quartier generale giapponese: Le truppe giapponesi si avvicinarono venerdì alle posizioni russe a est di Liaojang fino a una distanza di tre miglia. Date le enormi difficoltà causate dalle piogge torrenziali, l'avanzata fu relativamente sollecita. Si crede imminente, appena il tempo si sarà rimesso al bello, una grande battaglia, che forse potrà essere decisiva.

Dott. I. Furlani, Direttore

Principali Luigi, gerente responsabile

Stamane alle ore 4, dopo pochi giorni di grandi sofferenze, cessò di vivere, munita di tutti i conforti della nostra S. Religione

ANGELA MIOTTI

Il marito, il figlio Giovanni Direttore della Banca Cooperativa Cattolica di Udine, la nuora, il fratello, i nipoti e congiunti tutti, ne danno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno domani 24 corr. alle ore 8, partendo dall'abitazione in Via Liruti N. 14, al Santuario della B. V. delle Grazie.

La famiglia prega di essere dispensata dalle visite di condoglianza, e dall'invio di torci e fiori.

Ieri alle ore 2 pomeridiane spirava

Domenico Stefanutti fu Gio. Batfa d'anni 74.

La famiglia, porgendone il triste annuncio, avverte che i funerali avranno luogo oggi alle ore 3 pom., partendo da Via Castellana N. 23.

Udine, 23 agosto 1904.

Dichiarazione

Visto il *Gazzettino* di ieri, tengo a dichiarare non essere vero che io mi sia rifiutato porre a Verbale una proposta di un Consigliere Com. nella tumultuosa seduta del 16 corr. poichè nessuno ebbe a farmi tale invito.

Tanto per la verità.

Aurelio Vill. Pertoldi

Segret. Municip. di Palazzo della Stella

GABINETTO DENTISTICO

D. LUIGI SPILLANZON

Medico Chirurgo

Cura della bocca e dei denti

Denti e dentiere artificiali

Udine — Piazza del Duomo, 3

La metà delle donne del mondo prendono le **Pillose Pink**. Tutte le donne, le giovanette che hanno delle guance pallide, degli occhi



cerebrati, paiono dimagrite e non attirano lo sguardo non per un sentimento di compassione, sono quelle che non prendono le

PILLOSE PINK

Le Pillose Pink si vendono ovunque, nonché presso A. Merenda, Via S. Vincenzino, 4, Milano. La scatola lire tre e cinquanta, 6 scatole lire diciotto, franco.

LA DIREZIONE DEL COLLEGIO SILVESTRI

si pregia di avvertire che durante le vacanze autunnali l'Istituto rimane aperto a quei giovani che, dovendo nel prossimo ottobre sostenere gli esami, hanno ora bisogno di lezioni speciali nelle singole materie.

Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori di questo Collegio fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali.

Si accettano anche esterni. - Retta modica.

VILLINO D'AFFITTARE

tutto ammobigliato, situato in prossimità di Martignacco, lungo la linea del Tram Udine-S. Daniele. Il pianterreno è composto di cucina, spaziosa cucina, tinello e salottino. Il piano superiore contiene quattro camere con salotto in mezzo. — Per informazioni rivolgersi all'ufficio di questo Giornale.

GABINETTO ODONTOLATICO

del Ch. M. Dentista

ALBERTO RAFFAELLI

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO

Piazza Mercatenuovo N. 3, Udine

Riceve dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

Da affittare fuori porta Gemona,

col primo ottobre,

casa di civile abitazione, con scuderia,

giardino ed orto.

Per trattative rivolgersi all'ufficio del nostro Giornale.

Bigliardo da vendere

subito

a condizioni vantaggiosissime

Per trattative rivolgersi all'ufficio annunci di questo giornale.

Occisione

Vettura automobile 4 H. P. di primaria fabbrica con macchinari in perfetto stato e due motociclette nuove cedonsi buoni patti.

Rivolgersi Officina Marzuttini e C.

Udine.

Lezioni

d'Italiano, di Latino e di

Graco, anche per corrispondenza.

— Prof. A. Fadini, Piazzale Paolo

Diacono, n. 3 (Suburbio Anton Lazzaro

Moro).

FABBRICA GHIACCIO ARTIFICIALE

con acqua dell'acquedotto

della Ditta PIETRO CONTARINI

Tel. 44 - UDINE - Tel. 44

Si assume qualsiasi fornitura

Beni immobili da vendere

Casa di civile abitazione sita in Udine via Rivis, 9, composta di sei camere da letto, cucina, tinelli, corte, orto, scuderia, liscivale, terrazza, ecc.

Casa sita nei casali di S. Sebastiano sulla strada detta Eugenia di Basaldella presso il Manicomio Provinciale, composta di cucina, scrittoio, tre stanze superiori, una tettoia chiusa, stalla e orto vitato.

Scrivere per entrambi a Giuseppe Cirio Castions di Strada.

Casa di cura chirurgica

del

Dott. Metullio Cominotti

Via Cavour N. 5

TOLMEZZO

Malattie chirurgiche

e delle donne

Consultazioni tutti i giorni

eccezzuati il martedì e venerdì

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all'INSUPERABILE

TINTURA Istantanea

Premiata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1903.

R. Stazione sperimentale agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata

dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1

liquido incolore, N. 2 liquido colorato in

bruno; non contengono né nitrato o altri

sali d'argento o di piombo, di mercurio,

di rame, di cadmio; né altre sostanze

minerali nocive.

Udine 13 gennaio 1904

Il direttore Prof. Nallino

Unico deposito

presso il parrucchiere Lodovico Re

Via Daniele Manin

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

VOLETE LA SALUTE?

Il Dott. FRANCESCO LANNA,

dell'Ospedale di

Napoli, comunica

averne ottenuto

« risultati superiori ad ogni aspettativa »

anche in casi gravi di anemie e di

« debilitamenti organici conseguenti a »

« malattie di lunga durata ».

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di atte

stati medici come la migliore fra le

acque da tavola.

F. BISLERI e C. — MILANO

MANIFATTURE

Stoffe da uomo e da signora

Seterie e biancherie

FRATELLI CLAIN e C.

Udine (ex negozio Tellini) Via Paolo Canciani, 5

Cotonerie e articoli di moda

Stoffe da mobili ecc. ecc.

ULTIME NOVITA

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del "Giornale di Udine", accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

La s
fr
SI DO
Vien
da for
seguen
stenti
stria.
Due
con P
Tripli
espres
ventu
gli in
mentr
tato.
Bül
prensi
che G
gli av
zione
dato g
potenz
ritori
traent
riali. l
durre
loga;
che in
saria l
si dov
di tutt
che per
dell' It
del de
compa
stato f
litici a
talia f
Dopo
plice,
politici
a mett
una se
porti,
per l' I
dell' Au
razzo c
forma
che ess
tere la
uno sol
niera, a
posta a
ria in
che non
driatica
Nel
Tittoni
mente a
chowski
tranqui
austriac
dichiar
perdura
questi l
trappose
Govern
nulla p
mentre
che i c
bensì in
italiani.
realment
all'Austr
ciare di
cosa che
di fare.
L'Austr
tenda ad
Balcani,
della cos
stione de
par Virba
offesse d
Spizza a
quindi in
Monteneg
ma poi in
dichiaran
acconsent
d'una line
ed Antiv
cuore lo
L'Austria
d' idee del
tervento c
stanza che
ha impart
concession
ferrovia d
l'ampliam
In quest
non sono m
ma non si
che la qu
sospeso al
rimesso l'or
Cossovo e

CKROOM POLISH



Usatelo per tutte le Calzature d'ogni colore

Si trova dai migliori Negozi e dalla prez. Compagnia **SENEGAL** (C.Romana, 40) (MILANO)

In vasi e scatole a Lire

0.20, 0.40, 0.60, 1.00, 2.00

COLORANTE vero diretto **LEDER** per tingere pelli L. 1.50 al Kg.

LUCIDO SENEGAL (si usa senza spazzola).

CREMA EUREKA (il miglior prodotto per Calzature).

FULGOR CREMA Moderna a cent. 60 la dozzina.

GERA PER PAVIMENTI (marca svizzera)

L. 1.25 Cg.

SUBROGATO GOMMA LACCA L. 3.50 il Cg.

SPIRITO DENATURATO 80° L. 0.75 il Cg.

ACQUA RAGIA da L. 0.70, 0.80, 0.85, 1.10, 1.20 il Cg.

Asma e affanno
Bronchiale e nervoso cardiaco
Guarigione radicale con l'antiasmatico Colombo
Aasmatici, volete la calma, il riposo? la guarigione certa, rapida, radicale dei vostri disturbi al bronchi, al cuore? Spedite biglietto visita alla Premiata *Farmacia Cav. COLOMBO Rapallo Ligure* che gratis ne manda l'istruzione. Gratis pure l'istruzione contro il

DIABETE

Usate il

SAPONE AMIDO BANFI

SAPONE AMIDO BANFI
Superiore al più bel sapone
esister, il preferito dalla nobiltà
italiana. — Usato da tutti per le
sue qualità speciali e inimitabili.
si vende ovunque a contan-
to: 90 - 90 - 50 al pezzo pro-
fumato o non profumato.

AMIDO BORACE BANFI
di fama mondiale
Con esso chiunque può sfiorare a
luce. Conserva la bianchezza.

AMIDO BORACE BANFI

Esigere la marca Gallo
Il SAPONE BANFI (all'Amido) non è a confo-
dersi coi diversi saponi all'Amido in commercio.
Vero cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI
Milano, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Ita-

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
pa Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine	da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine	Portog.	a. S. Daniele
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43	O. 5.25	8.45	M. 21.25	7.32	D. 8.17	8.54
A. 8.20	12.7	O. 5.15	10.7	O. 8.—	11.88	D. 8.25	11.8	O. 9.1	10.—
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17	M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.50	M. 14.36	15.35
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.—	D. 17.25	20.80	O. 16.40	20.—	D. 19.19	20.1
M. 17.80	22.6	O. 18.37	23.25	da Udine	a Cliviale	da Cliviale	a Udine	M. 19.29	20.46
D. 20.23	25.5	M. 23.55	4.30	M. 5.54	6.21	M. 6.56	7.2	da Casarsa	a Spilim.
da Udine	Stan. Carnia	a Pontebba		M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10	O. 9.15	10.—
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10	M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6	M. 14.35	15.25
D. 7.58	" 8.51	" 8.52	9.55	M. 16.5	16.87	M. 17.15	17.46	O. 16.40	19.25
O. 10.35	" 12.9	" 12.14	13.39	M. 21.45	22.12	M. 22.30	22.50		
D. 17.10	" 18.4	" 18.5	19.10	da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine		
O. 17.55	" 19.13	" 19.20	20.45	M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.58		
da Pontebba	Stan. Carnia	a Udine		M. 18.16	14.15	M. 9.10	9.58		
D. 4.50	arr. 6.	part. 6.8	7.38	M. 17.56	18.57	M. 14.50	15.50		
O. 9.28	" 10.9	" 10.10	11.—	M. 19.25	20.54	M. 17.—	18.36		
O. 14.39	" 15.49	" 15.44	17.6			M. 20.53	21.39		
O. 16.55	" 17.59	" 18.4	19.40						
O. 18.39	" 19.20	" 19.21	20.5						
da S. Giorg.	a Trieste	da Trieste	a S. Giorg.						
D. 9.01	10.40	D. 6.12	7.54						
D. 16.46	19.46	M. 12.80	14.26						
D. 20.50	22.58	D. 17.30	19.4						

La Grande Scoperta del Secolo
IPERBIOTINA MALESCI
Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale Roma 1900
(Massima onorificenza)

Il metodo del prof. *Brown Séquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento chimico: Dott. MALESCI - Firenze
Gratis consulti e opuscoli
Successo Mondiale - Effetti meravigliosi
Vendesi in tutte le farmacie

Macchine **SINGER** per cucire
Tutti i modelli per L. 250 settimanali
Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Comp.^{ia} Fabbricante Singer
ADCOCK & C.¹ concessionari per l'Italia

NEGOZI IN

UDINE - Via Mercato Vecchio N. 6
CIVIDALE - Via S. Valentino N. 9
PORTONOVE - Via Vittorio Emanuele N. 28

LIQUORE STREGA

TONICO - DIGESTIVO
Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento
 Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
 Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia
 del Controllo Chimico Permanente Italiano.